

CONSIGLIO SCIENTIFICO DELL'INGV
SEDUTA DEL 17/9/2019

VERBALE N. 03/2019

Il giorno 10/06/2019, con inizio alle ore 11:00, presso la sede della Sede di Roma dell'INGV, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Scientifico dell'INGV, per la discussione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno (note prot. n. 0012782 del 12/09/2019):

- Incontro del CS con Fawzi Doumaz, nuovo membro del CS.
- Definizione del nuovo coordinatore del CS in sostituzione del membro uscente, Dott. Speranza.
- Definizione del meccanismo di valutazione dei progetti partecipanti al bando di ricerca libera 2019 dell'INGV
- Varie ed eventuali

Oltre ai membri del Consiglio

Dott Fawzi Doumaz

Prof. Francesco MULARGIA

Dott.ssa Eleonora RIVALTA (collegamento telematico)

Dott. Giovanni ROMEO

Prof. Mauro ROSI (collegamento telematico)

e' presente il membro uscente Dott. Speranza.

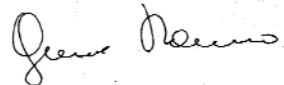
Prima di aprire la seduta, il Consiglio concorda che le funzioni di segretario verbalizzante della seduta verranno svolte da Giovanni Romeo.

La seduta, della quale si allega il verbale, si conclude alle 17:15.

Roma 17/9/2019

Il segretario verbalizzante

(Dott. Giovanni Romeo)



ALLEGATO AL VERBALE N. 03/2019 DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO INGV

Il Consiglio accoglie calorosamente il nuovo membro, Dott. Fawzi Doumaz, in sostituzione del membro uscente Dott. Speranza, la cui nuova posizione di Direttore di Sezione risulta incompatibile con il ruolo di Consigliere. Il CS ringrazia Fabio Speranza per il lavoro compiuto durante il suo mandato e per aver accettato di partecipare a questa riunione del CS.

Il CS concorda che la posizione di coordinatore del CS, lasciata vacante dal Dott. Speranza sia ricoperta dal Dott. Romeo.

Il CS plaude all'iniziativa del bando di ricerca banditi internamente dall'ente. I bandi interni sono di stimolo per i proponenti, e permette ai valutatori di avere la visione del grado di conoscenze e della creatività dei ricercatori. Questi bandi, indicati come "bandi di ricerca libera" sottolineano con la loro denominazione la consapevolezza che qualità della ricerca sia legata alla libertà di condurla. Le nuove frontiere si scoprono quando si indaga sul mai indagato, a patto che si conosca tutto ciò che è stato già indagato e si operi nel pieno rispetto del Metodo Scientifico.

Il CS fa notare che, benché i criteri apparsi nel bando 2019 siano accettabili, essi non sono mai stati indicati dal CS. Tra i criteri di valutazione la "Capacità del gruppo di ricerca di realizzare il progetto nei tempi previsti" (punto 2 del bando) si evince esaminando il curriculum di tutti i partecipanti, e comprende il punto 3 nel quale viene richiesto l'esame del curriculum del proponente. Il punto 3 potrebbe essere rimosso. Il CS propone altri tre criteri di valutazione da adottare nel presente bando:

- Tra i concorrenti che abbiano partecipato al precedente bando, siano penalizzati quelli che non abbiano conseguito almeno un risultato che appaia tra i prodotti della ricerca caricato su Earth-Prints (come articoli, presentazioni, prototipi).
- Siano privilegiate l'interazione tra sezioni e la multidisciplinarietà della ricerca.
- Nel caso la ricerca preveda la produzione di dati siano privilegiati quelli integrabili in database relazionali, documentati con metadati, ottemperanti alla Data Policy istituzionale.

In merito alla chiusura dei progetti il CS propone delle giornate di lavoro per delle presentazioni brevi, da non considerare come valutazioni ma come occasione per ascoltare i ricercatori, per valutare le criticità riscontrate e raccogliere i punti positivi di questa iniziativa istituzionale.

Una delle debolezze nella conduzione della ricerca nel bando 2017 è stata la difficoltà nello spendere i fondi assegnati. In un arco di tempo breve come un anno, nel caso gli acquisti siano propedeutici alla ricerca, il disporre immediatamente delle attrezzature necessarie è vitale. Le procedure di acquisto debbono essere semplificate e non si possono imputare ai ricercatori i ritardi nel conseguimento dei risultati se motivati da ostacoli burocratici. Un vizio riscontrato nell'attuazione del precedente bando è che un anno non è sufficiente per l'ammortamento delle attrezzature. Questo vizio formale implica che debbano essere rigettati, o comunque non essere

finanziati completamente, tutti i progetti sperimentali che abbiano bisogno di strumenti di misura o calcolo, introducendo un inaccettabile ulteriore meccanismo di selezione.

Nel bando 2019, i fondi rimangono impegnati per due anni per un progetto annuale. Questa scelta, nata probabilmente per contrastare il problema dell'ammortamento, potrebbe essere estesa a tutto il progetto lasciando al partecipante l'arbitrio di decretarne la chiusura. Un'altra considerazione è relativa all'impossibilità del personale tecnico di contribuire al quorum dei partecipanti. Il dizionario della lingua italiana ci propone una definizione del termine tecnologo:

tecnòlogo s. m. (f. -a) [der. di *tecnologia*] (pl. m. -gi o -ghi). – Chi si occupa, a scopo di studio e di pratiche realizzazioni, dei problemi inerenti alla tecnologia e dei suoi possibili sviluppi....

Negli EPR questa accezione è stata amministrativamente snaturata, annoverando tra i tecnologi dipendenti che non hanno alcun collegamento con la tecnologia. Sorprendentemente a costoro è formalmente concesso di partecipare al bando di ricerca libera, mentre è precluso a collaboratori tecnici, laureati in discipline scientifiche, che rispondono perfettamente alla definizione italiana di tecnologo. Questo vizio dovrebbe essere evitato.

Come ultimo punto, ma assolutamente non meno importante, il CS non può fare a meno di notare che il Piano Triennale 2019-21 sul quale il CS aveva espresso un parere nella seduta del 10 6 2019, nonostante gli obblighi di trasparenza, non sia stato ancora pubblicato.

Il CS ricorda che il vulnus cruciale evidenziato era la mancanza di un Documento di Visione Strategica - DVS. Questo documento, cardine delle attività di ogni Ente di Ricerca e quindi secondo il PNR previsto da ogni loro Statuto, per l'INGV non esiste né è mai esistito. Infatti, nessun DVS è mai stato sottoposto all'esame del CS, né tantomeno da questo approvato, come invece prevede lo Statuto INGV al primo punto dell'art.3, che regola i Piani di attività dell'Ente ed al quarto punto comma a dell'art.9, che regola le attività del CS.

Il Consiglio Scientifico dell' INGV

Fawzi Doumaz
Francesco Mulargia
Eleonora Rivalta
Giovanni Romeo (coordinatore)
Mauro Rosi